

"Scuola dell'Infanzia Adele"

Scuola paritaria



GIORNALINO

4° N. APRILE 2022



Via Litta 52 Lainate (MI)

Tel.: 02.9370816

Mail: info@maternadele.it

Sito: www.maternadele.it

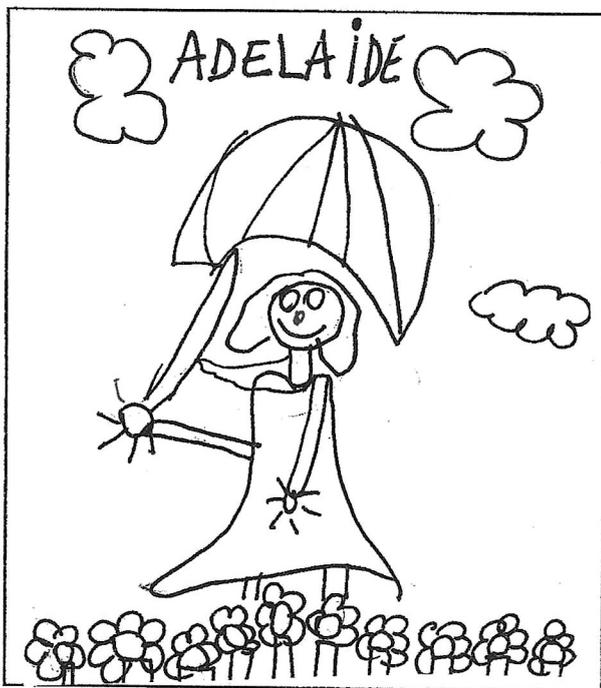
INDICE

- Pag. 1 Indice
- Pag. 2 Cosa stiamo facendo
- Pag. 4 Cosa stiamo facendo... in religione
- Pag. 6 Articolo per i genitori
- Pag. 8 Storia: "Il coniglietto e le uova di Pasqua"
- Pag. 10 Buon compleanno a ...
- Pag. 11 Canti
- Pag. 14 Giochi e attività
- Pag. 16 Sezione Primavera
- Pag. 19 Aiuti per l'Ucraina
- Pag. 20 Avvisi



Cosa stiamo facendo

Dopo aver conosciuto Hervé Tullet e aver sperimentato le sue tecniche, i bambini stanno ora "studiando" un altro artista, Claude Monet. Il pittore impressionista Claude Monet è famoso per le sue serie di quadri: decine di dipinti dello stesso soggetto dove a cambiare sono solo i colori o le stagioni. Sembra un gioco di fantasia, ma non è così. Monet, infatti, cercava di rappresentare gli effetti della luce sulle cose in diversi momenti del giorno e delle stagioni. Per farlo andava sul posto con tela, cavalletto, pennelli e colori e dipingeva velocemente quello che vedeva. Dipingere all'aria aperta (in francese "en plein air") era necessario per la riuscita di questa ricerca su luce e colore. Con questa premessa i bambini hanno iniziato ad osservare le opere di Monet, i suoi paesaggi e le persone. Ecco alcuni dei suoi dipinti sui quali ci siamo focalizzati



Donna col parasole



Il calesse



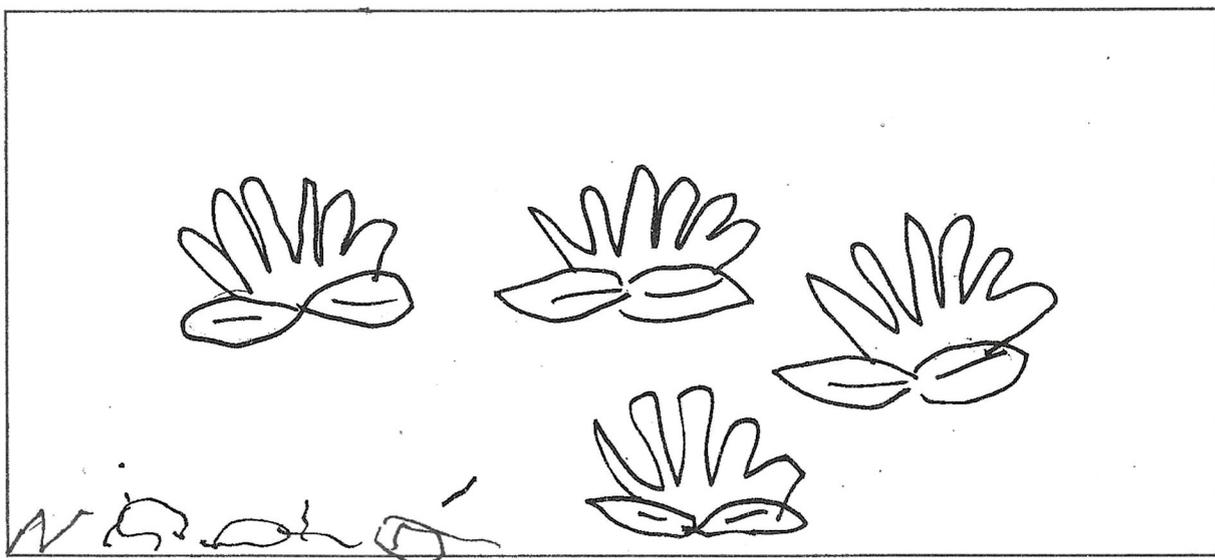
I papaveri

Attraverso l'ausilio di questi quadri abbiamo lavorato sulla figura umana e lo schema corporeo (le persone rappresentate nei quadri e in particolar modo la donna col parasole). Il calesse, un quadro ambientato in pieno inverno dove la neve è l'elemento principale ci ha permesso di conoscere le stagioni e le loro caratteristiche. Con i papaveri invece abbiamo focalizzato l'attenzione sui colori: il rosso intenso e sfavillante col quale ha rappresentato questi bellissimi fiori.

Oltre all'osservazione e alla rielaborazione di queste bellissime opere, i bambini hanno avuto la possibilità di leggere il libro: "Il mio piccolo Monet in musica". La musica è un'arte, ma anche l'arte, intesa come pittura e disegno, è strettamente legata con il suono. Questa attività ha dato la possibilità ai bambini di esprimere ciò che la musica suscita in loro. L'attenzione, quindi, è stata posta sul processo creativo e la stimolazione del pensiero astratto. Questa attività unisce educazione emozionale, musica e arte, con l'obiettivo di far comprendere il forte legame che esiste tra due grandi forme espressive come arte e musica.

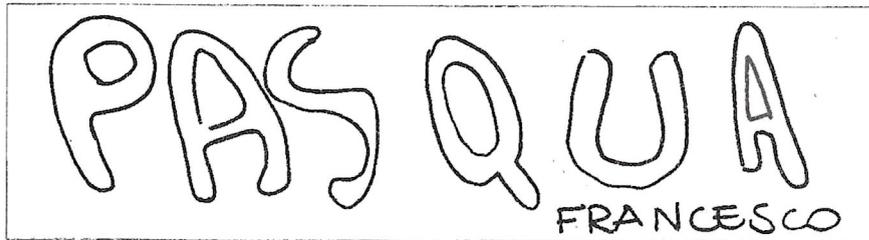


Oltre ai paesaggi Monet ha realizzato diversi quadri con le ninfee. Le ninfee sono un ciclo di dipinti conservato oggi nel Museo dell'Orangerie di Parigi all'interno dei famosi *Jardin des Tuilleries*; Monet ha realizzati oltre 250 dipinti, ritraendo questi fiori acquatici in diverse quantità. In alcuni dipinti le ninfee sono tantissime, mentre in altri molto meno. Partendo da questa osservazione abbiamo introdotto con i bambini il discorso delle quantità.



Cosa stiamo facendo ... in religione

Nei mesi di marzo e di aprile, i bambini sono stati guidati alla scoperta della persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nella festa cristiana della Pasqua. Nel nostro patrimonio di feste quello pasquale rimane un tempo particolarmente importante e ricco, dove si rivivono i momenti più salienti della vita di Gesù di Nazareth.



Con la Pasqua, la più grande festa cristiana, si celebra la **morte e la risurrezione di Gesù Cristo**; il miracolo di Gesù che risorge dà il vero valore alla Pasqua perché è la vita che trionfa. Attraverso la lettura dei brani di Vangelo e l'osservazione di alcuni quadri i bambini hanno scoperto questi momenti salienti della festa di Pasqua: Gesù entra a Gerusalemme, la lavanda dei piedi, Gesù risorge.

Gesù entra a Gerusalemme, per cogliere le espressioni della nostra fede.

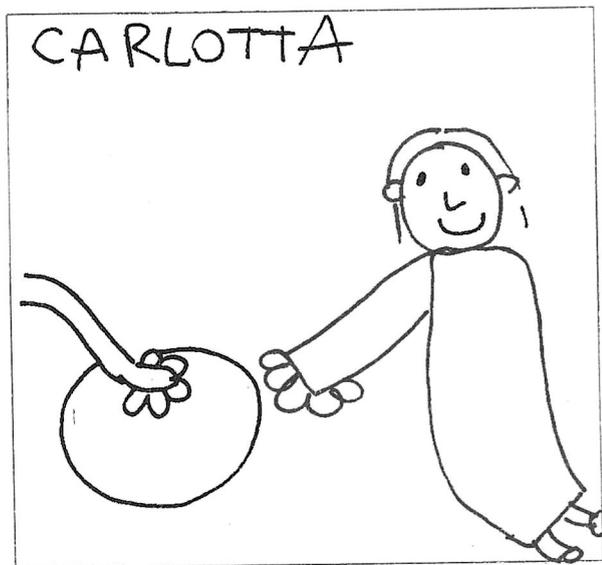
Gesù fa il suo ingresso a Gerusalemme a dorso di un asino, salutato dalla folla festante che sventolava **rami di palma** in segno di giubilo. L'episodio è stato vissuto anche dai bambini in prima persona attraverso una semplice drammatizzazione, con la quale si sono messi nei panni di Gesù o della folla gioiosa che lo accoglie.

Il quadro di riferimento per questo episodio evangelico è stato "Ingresso a Gerusalemme" di Giotto.



La lavanda dei piedi, per cogliere la bellezza del servizio verso gli altri.

Prima della Pasqua, Gesù aveva chiesto a due dei suoi discepoli di andare a cercare un luogo dove celebrarla con loro. Durante la cena Gesù compie un gesto importante: depone



le sue vesti e comincia, in ginocchio, a lavare i piedi a ciascuno di loro. Con questo gesto Gesù ci ricorda che il più grande deve "servire" il più piccolo, che tutti abbiamo sempre da imparare dagli altri, che la vera gioia la si sperimenta nell'aiuto reciproco.

I bambini sono stati aiutati a comprendere pienamente questo gesto di Gesù lavandosi vicendevolmente i piedi: ognuno con le proprie mani ha lavato i piedi di un compagno e con delicatezza li ha asciugati. Al termine del gesto i bambini sono invitati a condividere con i compagni le emozioni

provate nel momento in cui compiono il gesto o quando il gesto è stato compiuto su di loro da un compagno. Il quadro di riferimento per questo episodio evangelico è stato "La lavanda dei piedi" di Giotto.

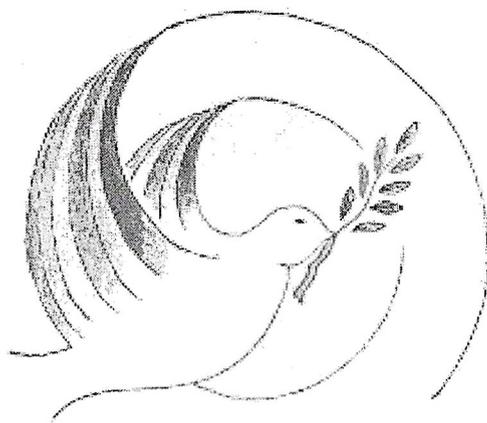
Gesù risorge e si manifesta ai suoi conoscenti più intimi: comprendere il suo donarsi al mondo.

È questo un giorno di grande festa perché Gesù è risorto e ci dona la speranza che anche le nostre fatiche diventeranno gioia. È un giorno di esplosione della gioia e della luce.

Il quadro di riferimento per questo episodio evangelico è un acquarello rappresentante la resurrezione.



Giungano a tutte le famiglie di auguri di Pasqua! Fare gli auguri di Buona Pasqua significa quindi augurare una nuova vita felice, vuole dire sperare in un domani migliore, auspicare di superare ogni dolore. Con la Pasqua e la primavera la vita rinasce e si spera rinasca anche nel cuore di chi amiamo e nel mondo intero.



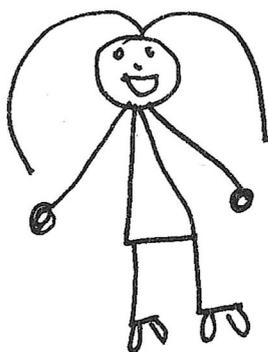
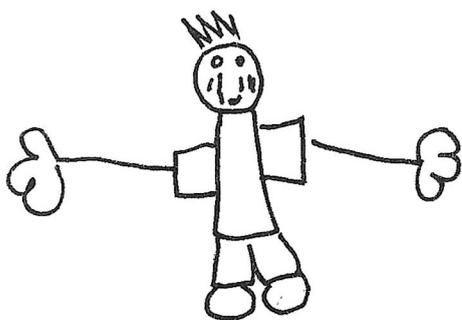
Articolo per i genitori

Come uno psicologo può aiutare i bambini a sviluppare il proprio potenziale

In questi anni sempre più spesso i genitori si rivolgono agli psicologi per aiutare i loro figli nell'affrontare ansie o situazioni particolari. Ad esempio periodi complicati per i genitori oppure in caso di separazioni o divorzi, ma anche per le difficoltà dei bambini nell'ambito della scuola, nelle relazioni e nello sport, o per sviluppare il potenziale che c'è in ogni bambino. Quello dell'infanzia e dell'adolescenza è il periodo migliore in cui la mente è più aperta e plasmabile e, in questa fase, lo psicologo può aiutare i bambini a sviluppare meglio il proprio potenziale.

1. Lo psicologo può aiutare il bambini per l'ansia e le preoccupazioni eccessive

Secondo una ricerca effettuata nel 2015 un bambino su quattro tra i 4 e i 16 anni soffre di una forma di ansia eccessiva e di preoccupazioni. Con l'aiuto di uno psicologo, un bambino può sviluppare le giuste abilità, affrontando meglio le sfide quotidiane e minimizzando lo stress. Gli strumenti che il bambino apprenderà sono strumenti che non solo userà nell'immediato, ma per tutta la vita.



2. Lo psicologo può aiutare il bambino nella gestione delle emozioni

Con particolare riferimento alla depressione, che sembra spesso solo uno stato mentale dell'adulto. Un certo numero di bambini, soprattutto nella fase adolescenziale dimostrano sintomi depressivi. Un approccio efficace con lo psicologo favorisce lo sviluppo di capacità di pensiero che può aiutare i bambini a superare le sfide emotive per affrontare i problemi a scuola piuttosto che a casa.

3. Lo psicologo può aiutare i bambini per i disturbi di apprendimento

Purtroppo, a volte, ci si accorge di disturbi dell'apprendimento troppo tardi, o quando ormai il bambino fa fatica a recuperare e stare al passo con gli altri suoi coetanei. Anche in questo caso vale la regola che prima si interviene e meglio è. Attraverso lo studio approfondito dei disturbi di apprendimento, come per esempio la dislessia, il bambino sviluppa la capacità di recuperare e stare al passo con gli altri.

4. Lo psicologo può aiutare il bambino a sviluppare motivazione e organizzazione

In questo caso lo psicologo aiuta il bambino e l'adolescente a capire le cause che li spingono ad essere così poco motivati impostando un piano di azione riguardo all'organizzazione delle sue attività, sia scolastiche che extrascolastiche.

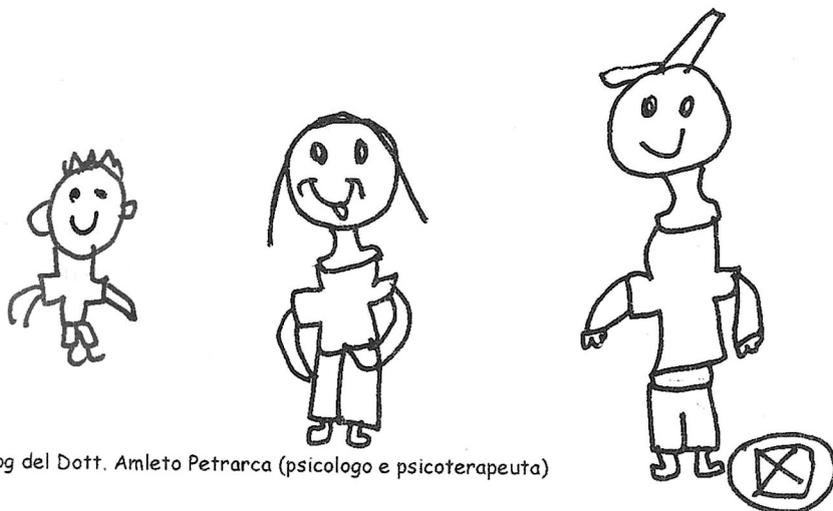


5. Lo psicologo può aiutare i bambini a far fronte ai problemi familiari

La separazione dei genitori è difficile per tutti e può essere particolarmente difficile per i genitori sostenere i propri bambini in questo cambiamento. Lo psicologo, in questo caso, può aiutare sia i bambini che i genitori ad affrontare un momento così delicato e difficile. Aiuterà i bambini a vivere questo difficile percorso, mantenendo un buon rapporto con entrambi i genitori. Mentre verso i genitori, lo psicologo può aiutare ad elaborare dei meccanismi e comportamenti che facciano meno danni possibili ai loro figli.

6. Lo psicologo può aiutare i bambini a migliorare le abilità sociali

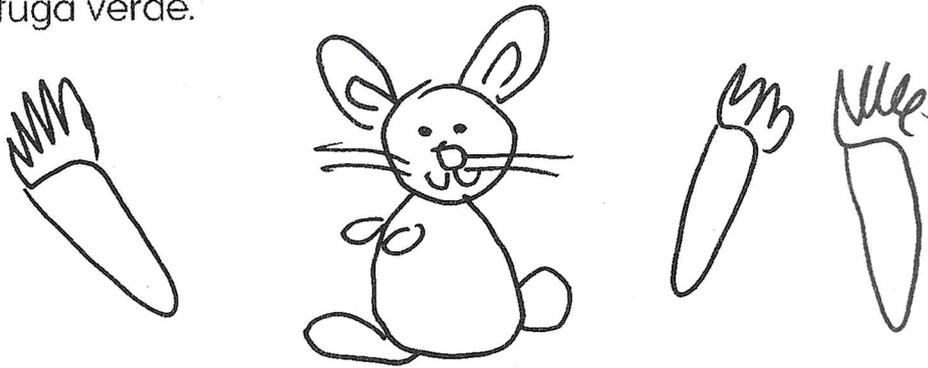
Per alcuni bambini, le pressioni sociali sono tantissime. In questo periodo in cui i social media rappresentano la maggior parte dei rapporti tra persone, è importante educare i bambini e gli adolescenti, non solo a utilizzarli nel migliore dei modi, ma anche a difendersi da problemi più grossi come il bullismo e la pedofilia. La consulenza con lo psicologo può aiutare i bambini a sviluppare le capacità di coping (modo in cui le persone rispondono e fronteggiano situazioni avverse e sfidanti) per muoversi nel parco giochi, nei social e per mantenere relazioni positive e sane a scuola e a casa.



Fonte: Blog del Dott. Amleto Petrarca (psicologo e psicoterapeuta)

Il coniglietto e le uova di Pasqua

C'era una volta un coniglietto che voleva far felice la sua padroncina, perchè lei lo trattava sempre molto bene e preparava per lui le cose più buone da mangiare: carote appena colte, trifoglio freschissimo e lattuga verde.



AURORA

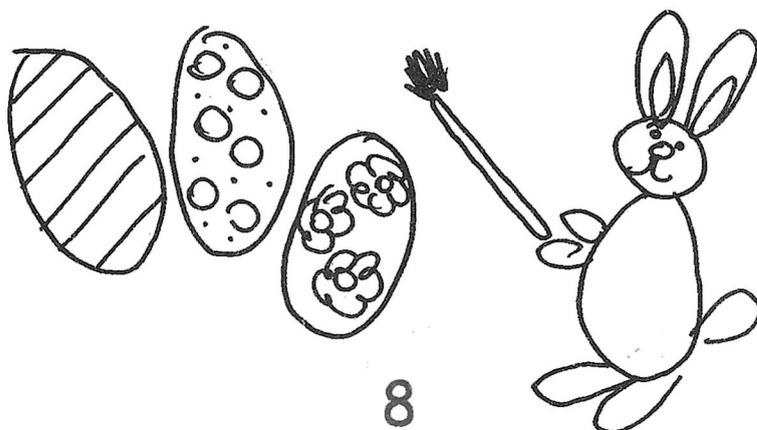
Ma il coniglietto non sapeva come fare, perchè non aveva neanche un soldino e non poteva andare al negozio a comprare un regalo per la sua padroncina.

Intanto il tempo passava, stava arrivando la Pasqua ed il coniglietto ancora non sapeva cosa fare. Gli unici amici su cui poteva contare erano gli altri animali che vivevano con lui nel giardino della casa.

Chiese al cane se aveva qualcosa da dargli, ma il cane aveva solo un osso rosicchiato; chiese al gatto, ma quello poteva dargli solo un topolino ancora vivo, che aveva appena catturato; chiese alla lucertola che prendeva il sole sul muretto, ma lei aveva solo una collezione di insetti morti; chiese ai topolini, ma avevano solo pezzetti di formaggio rosicchiato che avevano rubato dalla dispensa.

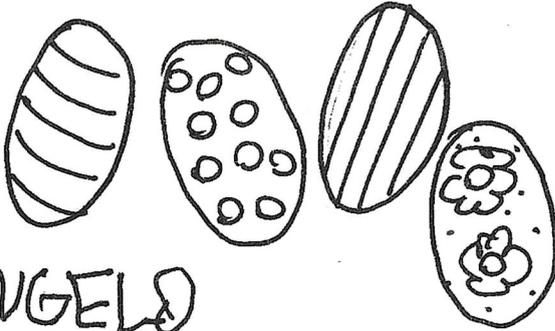
Restava solo la gallina; allora il coniglietto andò da lei e le chiese se aveva qualcosa da regalare alla sua padroncina; la gallina gli regalò le uova che aveva fatto quel giorno.

Il coniglietto le prese, ma così gli sembravano brutte; allora ebbe un'idea, andò in casa e prese i colori della sua padroncina, e con quei colori dipinse tutte le uova che la gallina gli aveva regalato; ci mise tre giorni (i coniglietti non sono molto bravi a disegnare!), ma alla fine furono bellissime.



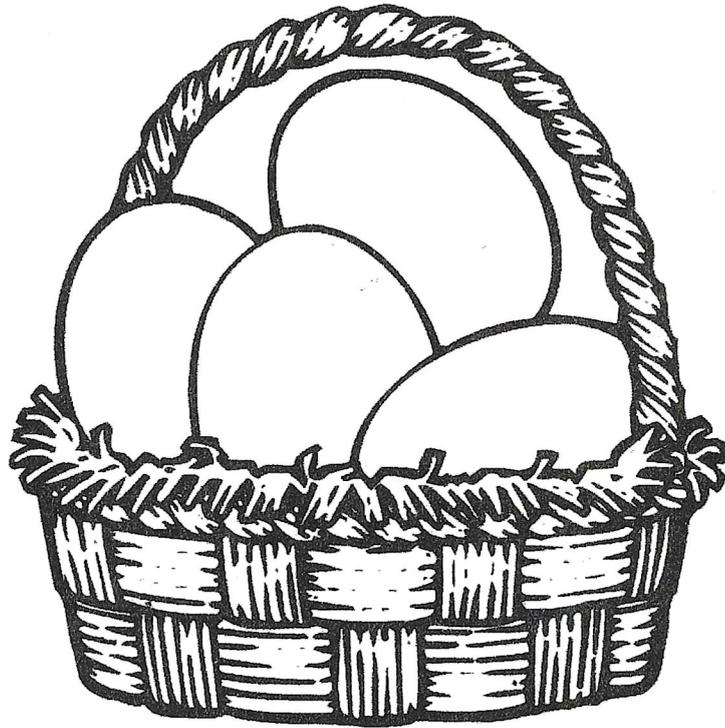
GIORGIA

E la mattina di Pasqua la sua padroncina trovò in cucina quelle bellissime uova colorate e fu contentissima.



ANGELI

DIVERTITI ANCHE TU A DECORARE LE UOVA!



Buon compleanno a ...



APRILE

2 SIMONE ROMANO

4 SALVATORE LONGO

7 LINDA BEVEGLIA

8 **IRENE**

12 AIDEN BARONA
EDOARDO GIOVIALE
MAESTRA LAURA

17 EMANUELE PORTA
TOMMASO

18 **EDOARDO**

19 IONELA TICANAS

22 RICCARDO RUSPI

23 LARA VANOLI

24 CESARE GORLA

27 LUOIS LUC XINYU
SOFIA BROZZONI

30 GIULIO BARTOLOZZI



MAGGIO

5 MAESTRA CECILIA

6 **AURORA**

7 RICCARDO MASTAGLIA

9 FEDERICO DAMICIS
MAESTRA FRANCESCA

10 ALESSIO BUSNELLI
MATTEO COSTANZO

12 **GINEVRA**
MAESTRA ANNA

14 CRISTIANO BLANNO

15 GAIA BROGLIO
GINEVRA

16 FILIPPO MARZORATI

17 FABIO BARLETTA

19 EDOARDO BONACINA

20 ALESSANDRO COSENTINO
SIGNORA LINA

22 ANDREA SCARDILLI

29 SIGNORA SABRINA
STEFANIA

30 MATTEO BROGLIA



La danza della pace

Prendiamoci per mano, giriam, giriam giriamo
La danza della pace insieme ai tuoi amici
Ci piace, ci piace la danza della pace
Ci piace, ci piace la danza della pace, sì

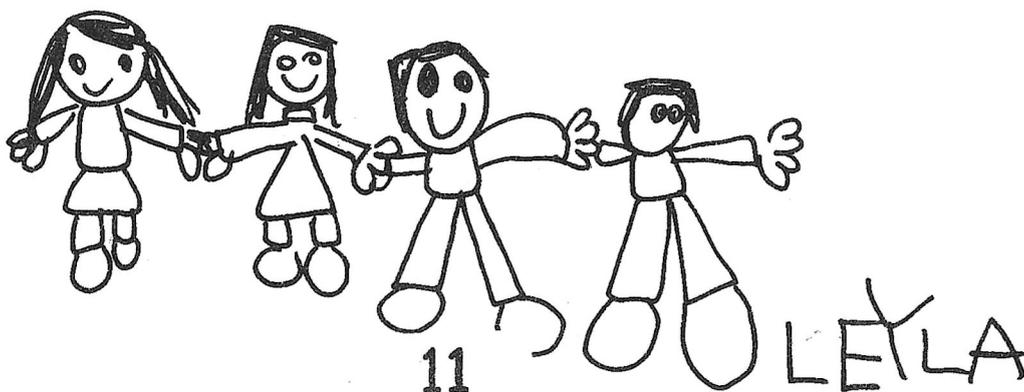
Un sorriso strizza l'occholino
Stai attento, lo fai al tuo vicino, sì
Un abbraccio, la mano sulla spalla
Poi fai finta di giocare a palla

Prendiamoci per mano, giriam, giriam giriamo
La danza della pace insieme ai tuoi amici
Ci piace, ci piace la danza della pace
Ci piace, ci piace la danza della pace, sì

Una carezza sul viso di un bambino
Fai un giro e dopo un bell'inchino, sì
Stringi la mano a chi ti sta accanto
Questo è un gesto che ti piace tanto

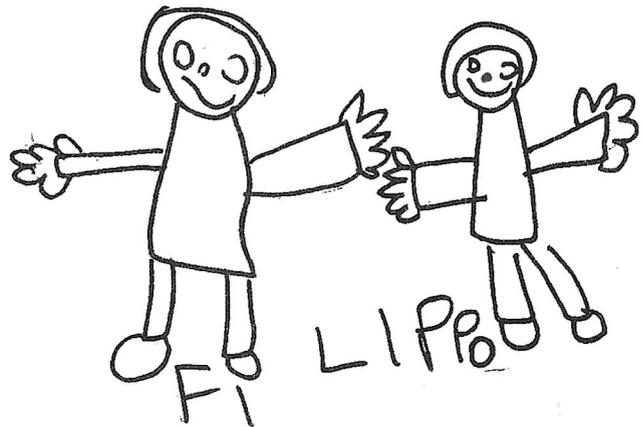
Prendiamoci per mano, giriam, giriam, giriamo
La danza della pace insieme ai tuoi amici
Ci piace, ci piace la danza della pace
Ci piace, ci piace la danza della pace, sì

Un sorriso, un abbraccio, una carezza
Stringi la mano, un girotondo



CANTIAMO INSIEME CERCO IL TUO COLORE

Nell'arcobaleno cerco il tuo colore
Nasce nel mio prato
Nasce un nuovo fiore
I suoi occhi aperti verso il cielo blu
E io sto guardando dove guardi tu
Da lassu'
tutto giallo risplende il sole d'oro
e nel blu
per te lo disegno e poi lo coloro
quando canti la tua voce è così candida
come neve che a Natale imbianca la città
tutta la città
E quando rido la tua voce è
Così limpida
Come l'acqua di una fonte che un colore non ha
Un colore non ha
Cerco il tuo colore
Cerco il tuo colore
Sono così diversi i nostri due colori
Non è diverso il rosso dei nostri cuori
Rosa le nuvole alte sulla via
E dipingo la tua mano nella mia



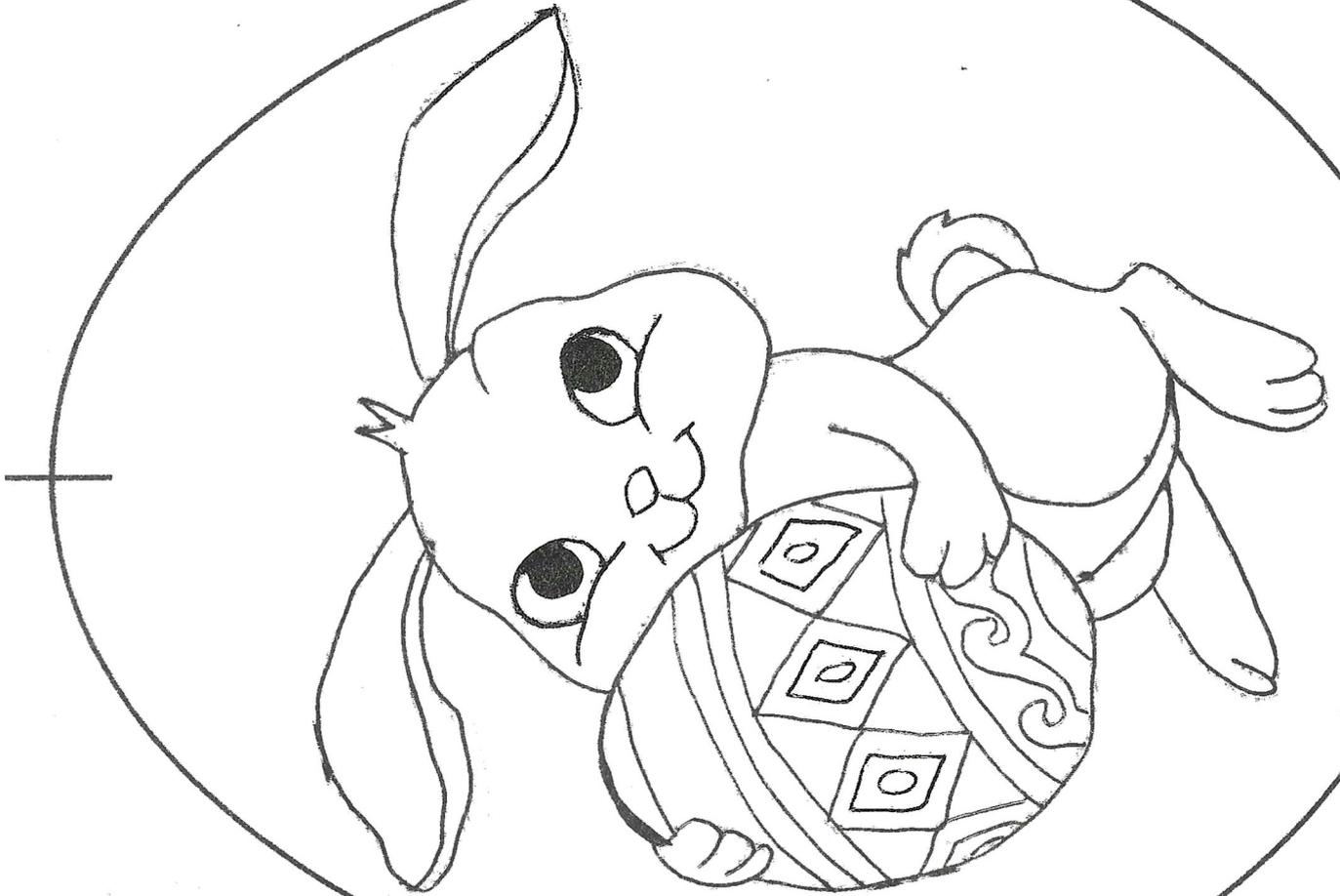
E insieme poi
Camminiamo sul verde del mio prato
Dietro a noi sono uguali i
e impronte che abbiamo lasciato
Quando canti la tua voce è così candida
Come neve che a Natale imbianca la città
Tutta la città
E quando ridi la tua voce è così limpida
Come l'acqua di una fonte che
Un colore non ha
un colore non ha
cerco il tuo colore
un colore non ha
cerco il tuo colore
un colore non ha

CAMMINARE SULL'ARCOBALENO

Se potessi camminare sul fondo del mare,
chissà quanti tesori potrei trovare
E se potessi camminare sull'arcobaleno...
Se potessi camminare sull'arcobaleno
Potresti volare con la fantasia
E con i colori potresti giocare
Con tanta, ma tanta, ma tanta, tanta allegria
Potrei affondar nel rosso
Per imparare ad amare
L'arancio attraversare mettendomi a ballare
Vorrei accarezzare il giallo
Per ritrovarvi il sole
E passeggiar nel verde
Cogliendo un girasole
Se potessi camminare sull'arcobaleno
Potresti volare con la fantasia
E con i colori potresti giocare
Con tanta, ma tanta, ma tanta, tanta allegria
Potrei galleggiar nel blu
E come un pesciolino Volare nell'azzurro
Come fa un uccellino
Tuffandomi dentro il viola Il mio pensiero vola
A un mondo di colori
Tra amici, note e fiori
Camminando tutti insieme sull'arcobaleno
Potremmo volare con la fantasia
E con i colori potremmo giocare
Con tanta tanta allegria

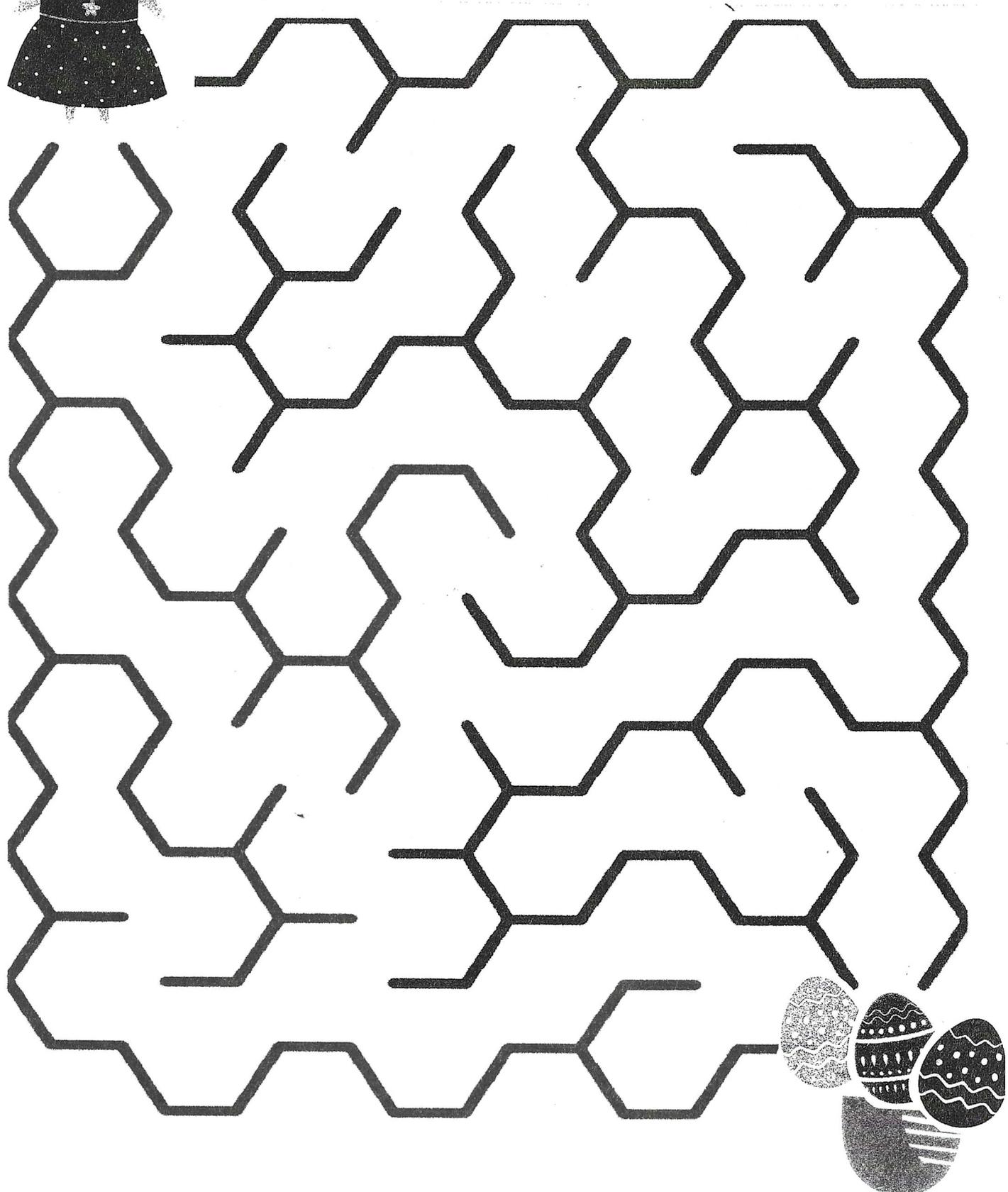


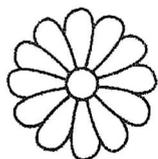
Con tanta tanta allegria
Se potessi camminare sull'arcobaleno
Volare potrei con la fantasia
E con i colori potrei giocare
Con tanta, ma tanta, ma tanta,
Ma se tu potessi camminare sull'arcobaleno
Potresti volare con la fantasia
E con i colori potresti giocare
Con tanta, ma tanta, ma tanta, tanta allegria
Con tanta, ma tanta, ma tanta, tanta allegria ...
con i colori ... potresti giocare...
con i colori... rosso, giallo, verde, arancione



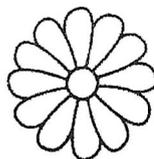


Aiuta la coniglietta PIPPI a raggiungere il cesto con le uova.





SEZIONE PRIMAVERA



8 consigli per togliere il pannolino

Cari genitori, la bella stagione è alle porte e i vostri bambini potrebbero essere pronti per togliere il pannolino. Per accompagnarvi in questo passaggio le maestre vi consigliano la lettura di questo articolo in cui troverete dei consigli pratici per affrontare lo spannolinamento.



1. Non si torna indietro

Non è una minaccia! Però se intendete iniziare a far fare pipì e popò sul vasino valutate prima di avere tempo e voglia necessari a iniziare: le prime settimane saranno un po' dure, bisogna armarsi di tutta la pazienza che si possiede e bisogna mettere in conto di dover fare innumerevoli lavatrici e raccogliere la pipì un po' per tutta casa.

2. Si deve togliere contemporaneamente il pannolino di notte e di giorno?

Ci sono differenti scuole di pensiero a riguardo: c'è chi consiglia di togliere il pannolino di notte quando si decide di toglierlo anche di giorno e chi invece ritiene sia meglio che questa sia la fase successiva.

In ogni caso, una volta che si decide di togliere il pannolino lo si leva tutto il giorno e non può essere messo o tolto a seconda delle nostre esigenze: questo comportamento confonderebbe solo il bimbo.

3. Non sgridate il bambino!

I primi giorni sarà inevitabile che il bimbo non riuscirà a dirvi in tempo di

dover andare in bagno. Non sgridatelo per questi fallimenti!

Ditegli con calma che la prossima volta andrà meglio e che riuscirà ad arrivare sul vasino per fare i bisognini. All'inizio, non sarà vostro figlio ad avvertirvi, ma sarete voi a portarlo sul vasino - spesso, ogni 20 minuti circa all'inizio, aumentando l'intervallo mano a mano.

Solo in questo modo il bimbo capirà il meccanismo di controllo, ma attenzione, è probabile che anche nei giorni seguenti non lascerà le proprie attività per andare in bagno, in particolare se è preso dai giochi: ricordategli quindi spesso di dover fare la pipì o la cacca. Inoltre, ricorda: il vasino non è una poltroncina! La seduta deve durare massimo 5/10 minuti, se il bimbo fa i suoi bisogni bene, altrimenti fatelo alzare e ditegli che li farà la prossima volta.

3. Salutate la cacca!

Sembra assurdo da dire così, ma ogni volta che riuscirà a fare la pipì o la cacca nel vasino lodate il vostro bambino e insieme salutate ciò che ha prodotto buttandolo nel wc. Niente di troppo teatrale, applaudite, congratulatevi con lui e fatevi vedere contenti. In questo modo il bimbo capirà che quelle cose strane che sono nel vasino arrivano da lui e acquisirà maggiore consapevolezza.

4. Parola d'ordine: PAZIENZA

Non sempre togliere il pannolino è veloce e indolore. Alcuni riescono in una settimana, altri potrebbero impiegare dei mesi, ma non desistiamo! Mai arrendersi! Ovviamente il processo è più semplice con bimbi più grandi o con fratelli maggiori in casa dei quali emulano il comportamento. Date al bambino tutto il tempo di cui ha bisogno e non fate paragoni con altri. Avete mai visto un adolescente con il pannolino? Ecco, arriverà il momento giusto anche per vostro figlio.



5. Come vestire il bambino?

Ovviamente meno è vestito e più sarà facile pulire il bimbo che non è riuscito a fare pipì sul vasino. Per questo è consigliabile scegliere il periodo estivo per togliere il pannolino, anche perché in caso si bagni, il bambino non rischia di raffreddarsi.

Per casa possiamo lasciarli anche girare nudi. Possiamo utilizzare dei pannolini a mutandina per la nanna o per uscire i primi giorni, ma non abusiamone. L'unico modo per abituarsi allo stimolo è quello di sentirsi sporco e bagnato: proprio questa fastidiosa sensazione accelererà i tempi. Togliete da casa i tappeti e foderate sedie, divani e materassi con teli assorbenti e traversine!

6. Puntiamo sull'imitazione

I bambini tendono a copiare e imitare atteggiamenti che vedono negli adulti o nei libri o ovunque si posi il loro sguardo: puntiamo sull'imitazione per togliere il pannolino! In che modo? Ai maschietti proviamo a far fare la pipì in piedi come il loro papà, troviamo vasini per bambole e prendiamo spunto dai tantissimi albi illustrati sul tema.

7. Usciamo sempre ben equipaggiati

Ovviamente, prima o poi dovremo uscire di casa con il nostro bimbo ancora non esattamente spannolinato. Allora attrezziamoci bene: portiamo più cambi di vestiti, salviette e tutto quanto potrebbe esserci utile. Inoltre, "mappiamo" la zona dove intendiamo andare per avere sotto controllo tutti i bagni più vicini.

Cosa stiamo facendo...

è iniziata una nuova esperienza con il colore verde. I bambini sono arrivati a scuola con un oggetto portato da casa che poi hanno usato per svolgere diversi giochi. La valigia ha portato delle frutta di colore verde e i bambini hanno osservato e gustato queste delizie. Proseguirà questa avventura con attività pittoriche e manipolative.

AIUTI PER L'UCRAINA



Un doveroso grazie a tutti coloro che generosamente hanno contribuito ad aiutare la popolazione ucraina.

Abbiamo raccolto con il vostro aiuto parecchio materiale utile alle richieste fatte.

Per chi lo desidera continua la raccolta per il popolo ucraino: cibo, medicinali e prodotti per l'igiene personale.

Potete portare il tutto alla scuola dell'infanzia" Adele."

AVVISI

- Si ricorda a tutti i genitori che le vacanze di Pasqua inizieranno giovedì 14 aprile fino a martedì 19. Si ritornerà a scuola mercoledì 20 aprile.
- Si ricordano le date per l'uscita didattica al museo MUBA di Milano

26/04/22: classe dei verdi e degli arancioni

27/04/22 classe dei rossi e dei gialli

28/04/22 classe dei lilla, degli azzurri e dei blu.

- Con l'aprirsi della bella stagione, verrà effettuata un'altra visita al parco di Villa Litta, le date Vi verranno comunicate in seguito con un avviso specifico.
- Nel mese di Maggio faremo visita alla chiesa Parrocchiale San Vittore Martire per ammirare le opere d'arte presenti nella nostra chiesa . Seguirà avviso dettagliato.
- La settimana dal 2/05 al 6/05 sarà dedicata alla PACE. Seguirà un avviso dettagliato sulle iniziative che verranno organizzate.

Le insegnanti, il personale e l'amministrazione
Augurano a tutti

BUONA PASQUA

